

EDITORIALE

Vol. 4, N° 7 #2017

Con la pubblicazione dell'edizione numero 7, la *Revista Culturas Jurídicas*, periodico pubblicato dal *Programa de Pós-Graduação em Direito Constitucional dell'Universidade Federal Fluminense* (PPGDC/UFF), si raggiunge il quarto anno di pubblicazione con l'intenzione di mantenere lo standard d'eccellenza raggiunto nei numeri precedenti, grazie ai quali la Rivista si è classificata nella categoria Qualis A2 attribuita dalla Capes.

In questo numero, la linea editoriale adottata è stata quella relativa alle *Culturas Jurídicas, Políticas e Artísticas*. Il primo articolo è di **Judith Bessant** (PhD) della School of Global, Urban and Social Studies, nel RMIT University in Melbourne, Australia. In una ricerca presentata durante il 24° *Congresso Mundial de Ciência Política* avvenuto in Poznan, Polonia – e pubblicato qui in due lingue – la Professoressa affronta la tematica relativa alla *Criminalizing Youth Politics*. L'articolo tratta la questione relativa a come si può intendere il nuovo attivismo politico online in iniziative come il *Distributed Denial of Service (DDoS)*, con attenzione minore alle motivazioni politiche degli individui impegnati nelle attività, e una maggiore alle modalità con cui gli Stati hanno criminalizzato tali attività – e questo spiega molto rispetto a questi Stati detti liberali rispetto all'attivismo politico digitale.

Il secondo articolo è a cura di **David Sanchez Rúbio** (DSc), Professore e Titolare di Filosofia del Diritto dell'Universidade de Sevilla (Spagna), con il suggestivo titolo “*Por uma recuperação das dimensões instituintes da democracia e dos Direitos Humanos*”. L'articolo che è stato tradotto in portoghese è stato pubblicato in spagnolo nella collettanea *La Constitución en Perspectiva*. L'autore afferma che la cultura su cui è basata la nostra difesa dei Diritti dell'Uomo risulta essere minima, o è anestetica o si evidenzia per il suo mancato potenziamento delle dimensioni istituzionali e sovrane dei soggetti tanto quanto nell'azione giuridica statale, come anche nel significato non giuridico e sociale a partir dall'articolazione delle relazioni, produzioni e mediazioni umane che concretizzano i diritti nella fase previa alla loro violazione (ambiti di pre-violazioni), con o senza l'appoggio delle politiche pubbliche. Per questa e altre ragioni sarebbe cruciale distaccare e accentuare i limiti della posizione predominante dei Diritti umani eccessivamente normalizzata, procedurale e formalista. L'autore sostiene che non si tratta solamente di incrementare una coscienza e una cultura giuridica di protezione, ma potenziare una cultura dei diritti umani generale, integrale

e che mette l'accento sulla dimensione prima della violazione. Questo articolo è stato tradotta in portoghese da Kalebe Rangel Lopes da Silva, laureato in Diritto dall'Universidade Federal Fluminense (UFF) e corretto dal Prof. Carlos Magno Spricigo, docente presso il Programa de Pós- Graduação em Direito Constitucional da Universidade Federal Fluminense PPGDC/UFF).

Navigando nella relazione tra Diritto e Musica, il terzo articolo scritto dalla Professoressa **Leilane Serratine Grubba** (Programa de Pós-Graduação Stricto Sensu em Direito da Faculdade Meridional – IMED) e per la dottoranda **Amanda Muniz Oliveira** (UFSC), vuole dimostrare attraverso quale forma quest'ultima possa essere utilizzata come veicolo di contestazione e lotta sociale partendo dall'esempio di Raul Seixas. In questo diapason, l'articolo cerca una forma di utilizzazione della musica come oggetto di studio del diritto, e cerca anche di determinare in che forma questa possa influenzare il campo sociale, politico e giuridico. La metodologia seguita inizialmente spiega perché dobbiamo considerare la musica come una fonte di studio giuridico sulla scia degli studi sul diritto e altri linguaggi artistici. Cerca poi di contestualizzare la situazione brasiliana degli anni 70 e investigare come Raul Seixas utilizzò la sua posizione privilegiata per denunciare e contesta lo *status quo*.

Il quarto contributo nell'area del Diritto e Letteratura è stato scritto da **Henriete Karam**, Professoressa collaboratrice della Universidade Federal do Rio Grande do Sul (UFRGS), Capo redattrice della *Anamorphosis - Revista Internacional de Direito e Literatura* e Psicanalista. Questo articolo affronta la dignità umana a partir dall'esempio di due opere letterali nelle quali accade un processo di zoomorfizzazione dei personaggi. Lo studio *Figurações da Degradação da Dignidade Humana em E. Zola e em F. Kafka examina as obras Germinal (Zola) e A metamorfose (Kafka)*, nonostante sia relativo ad eventi storici e a formulazioni giuridiche precedenti al secondo dopoguerra che hanno stabilito il significato contemporaneo dei diritti fondamentali, offre elementi che fanno riflettere sulle forme di degradazione che, ancora oggi nel contesto brasiliano, minacciano questa qualità intrinseca dell'essere umano.

Il quinto lavoro di questa edizione proviene dei ricercatori del Programa de Pós-Graduação em Direito dell'Universidade Federal de Santa Catarina (UFSC), il Professor **José Isaac Pilati** e il dottorando **Maurício da Cunha Savino Filó**. L'articolo, con il titolo *Ensaio sobre uma Escola de Educação e Cultura Políticas*, ha come obiettivo quello di riflettere sull'idea di una Scuola di Educazione e Cultura Politica come proposta negli anni '30 dal pensatore argentino Raumsol, e una sua possibile applicazione in Brasile. L'articolo, frutto di ricerca scientifica utilizza un metodo di approccio deduttivo e un metodo di procedimento

monografico e si sviluppa in tre sezioni – nuovi saperi latino americani, critica al pensiero “giuspolitico-filosofico” e conclusione con la proposta di Raumsol. La provocatoria conclusione va nella direzione di affrontare l'asservimento culturale e per questo motivo che tale analisi appare necessaria in questa discussione.

Il sesto articolo di questo numero è stato scritto dal Professor **Saulo de Oliveira Pinto Coelho**, della Faculdade de Direito da Universidade Federal de Goiás (UFG), intitolato *O culturalismo jurídico como superação não-reducionista do positivismo: uma componente pouco valorizada do giro linguístico do direito no Brasil*, e affronta il difficile problema del superamento dei limiti e delle lacune teoriche-pratiche del positivismo giuridico, in particolare nella prospettiva che Miguel Reale chiama convenzionalmente di normativismo astratto, nel quale include tutte le varietà del cosiddetto positivismo esclusivo. Il dibattito è proposto a partir dal taglio epistemologico riguardante lo studio della proposta culturalista del superamento del positivismo e realizza una riflessione sulle idee centrali del Culturalismo Giuridico. Il positivismo giuridico, che è stato il discorso egemonico di conoscenza giuridico negli anni che vanno dal 1930 al 1960, è quindi sottoposto ad una profonda revisione.

Il settimo articolo, della professoressa dell'Universidade do Estado do Rio Grande do Sul (UERGS) **Thaís Janaina Wenczenovicz**, dottorato in Storia presso la Pontificia Universidade Católica do Rio Grande do Sul (PUC-RS) e dal laureato **Ricardo Gaulia Borrmann**, analizza la ricezione culturale della cultura politica tedesca nelle sue relazione con la cultura politica brasiliana, a partir da un'enfasi rispetto alla storia culturale (e delle idee), sulla base dei nostri processi di circolazione delle idee e appropriazioni culturali fatte da Tobias Barreto e Sílvio Romero. Si tratta del ruolo della *Circulação de Conhecimento e Cultura Entre a Alemanha e o Brasil: Recepção por Tobias Barreto e Sílvio Romero*.

La penultima contribuzione della sezione é di **Gustavo Silveira Siqueira**, Professore associato dell'Universidade do Estado do Rio de Janeiro (UERJ), Dottorato in Diritto presso la Universidade Federal de Minas Gerais (UFMG) e Segretario dell'Istituto Brasileiro de História do Direito (IBHD). Si tratta di una ricostruzione delle circostanze che caratterizzarono la visita di Hans Kelsen nella capitale federale brasiliana tra il 25 agosto e il 2 settembre del 1949.

Sono stati consultati archivi istituzionali che non erano ancora stati esplorati in Rio de Janeiro, periodici dell'epoca, e altre pubblicazioni di documenti e immagini.

L'ultimo articolo è stato scritto da tre ricercatori: dal professor, **Ricardo Sontag** e per le laureate in Diritto **Tainá Emília Queiroz Ferreira** e **Vitória Mendes Jacob**,

(Universidade Federal de Minas Gerais - UFMG). La ricerca dal titolo “*Banimento ‘em sua forma Extra-Constitucional’ e Cultura Jurídica no Brasil (1969-1978)*”, ha come obiettivo di inserire nella storia della cultura politica brasiliana il *banimento* (messa al bando) – che nonostante l'estrema importanza per la storia della dittatura militare brasiliana, è stata affrontata da pochi studi storiografici. L'articolo afferma che la “messa al bando extra costituzionale”, è stata usata in due momenti storici distinti – all'alba della Repubblica quando com l'esilio forzato della Famiglia Imperiale e durante la Dittatura Militare – e i ricercatori concludono che solamente nel secondo periodo vi è stata una vera e propria strumentalizzazione politica di questa forma giuridica, essendovi qui un segnale chiaro di questa strumentalizzazione attraverso la modificazione dell'articolo della Costituzione del 1969 che prevedeva la messa al bando dall' *Ato Institucional nº 14* (AI-14).

Nella Sezione delle *Interviste*, quattro domande furono indirizzate a sei musicista che partecipano al carnevale di strada di Rio de Janeiro affinché questi rispondessero sulla base delle loro percezioni di come, oggigiorno, il modello di città e l'intervento – o intromissione – dello Stato nella manifestazioni di cultura popolare si manifestano a Rio de Janeiro. Le risposte di **Chico Oliveira** (musicista nei blocchi “*Ocupa carnaval*”, “*Nada deve parecer impossível de mudar*”, “*Noites do norte*”, “*Cordão do boitadá*” e “*Monobloco*”), **Luiz Fonseca Fernandes** (musicista nei blocchi “*Desce, mas não sobe*”, “*Amigos da onça*”, “*Virtual*” e altri blocchi improvvisati), **Alberto Americano Fairbaim** (musicista, suona nei blocchi “*Pérola da Guanabara*”, “*Virtual*”, “*Cordão do Boitadá*”, “*Amigos da Onça*” e altri blocchi improvvisati, o come lui li definisce “effimeri”), **Marina Maia** (musicista nei blocchi “*Orquestra Voadora*”, “*Afrojazz*”, “*Musicalidade [cujo público alvo é a 3a idade]*”, “*Truque do Desejo*”, “*Agytoê*” e “*com as Marias [ou Maria vem com as outras]*”), **Isabela Carral** (integrante dei blocchi *Baque Mulher*, *Baques do Pina*, *Sargento Pimenta* e altri) e **Manu da Cuíca** (compositrice, membro dell'*Ocupa Carnaval e Comjna*) permetteranno ai lettori di condividere la visione di chi partecipa a questi movimenti culturali popolari.

Nella sezione *Rassegne* di questo numero, presentiamo tre recensioni di opere rilevanti, prodotte da laureati in Diritto dell'Universidade Federal Fluminense (UFF). Sono quelli di (i) **Agnes Barros Campos** e **Nathália Marques de Oliveira**, che affrontano il libro “*Estudos Feministas por um Direito Menos Machista*”, di **Aline Gostinsky** e **Fernanda Martins**; (ii) **Anne Cantini de Castro Mattos** e **João Figueira Delduque**, analizzarono il testo *Fundamentação Dos Direitos Humanos Desde A Filosofia Da Libertação*, de **Alejandro Rosillo**; e (iii) **Raphael Motta de Abreu** e **Alan Mateus Sampaio de Souza**, che hanno esaminato il libro *Teoria Crítica dos Direitos Humanos, em Memória De Joaquín Herrera*

Flores, coletânea organizada da Carol Proner e Oscar Correias.

Nella Sezione *Commento Legislativo*, presentiamo brevi studi analitici sulla *Lei nº 12.485/2011 e a necessária regulamentação do futuro do setor audiovisual*, realizzati da **Ana Rosa Tandler**, specialista in Film & TV Business pela FGV-RIO e Produttrice esecutiva della produttrice Caliban Filmes, e **Bianca Rodrigues Toledo**, Mestranda per il Programa de Pós-Graduação em Direito Constitucional da Universidade Federal Fluminense (UFF).

Infine nella sezione *Riassunti* abbiamo pubblicato i riassunti delle tesi di Master approvati nel PPGDC alla fine del 2016 e all'inizio del 2017 (classe 2015). **Matheus Meott Silvestre** tratta di “*Constituição e Metarregulação: mitigando os efeitos da captura regulatória*”; **Matheus Farinhas de Oliveira** si occupa di “*O Medo e Seus Paradoxos: o Regalismo no Movimento Pré-Constituinte da Inconfidência Carioca (1794-1795)*”; **Ricardo Eichler Bailly** discute “*A Advocacia Pública e o Controle de Constitucionalidade: Elementos para a solução da tensão entre os princípios da supremacia da constituição e da presunção de constitucionalidade das leis*”; **Vivian da Silva Scarpi** presenta il risultato del suo studio relativo a “*O ensino jurídico na Faculdade de Direito da Universidade Federal Fluminense: um olhar sobre a abordagem do pluralismo jurídico no processo de aprendizagem sob a ótica dos pressupostos teóricos da pedagogia freireana*”; **Paulo José Pereira Carneiro Torres da Silva** affronta le “*Diretivas Antecipadas de Vontade – Garantia Constitucional da Dignidade do Idoso portador de Alzheimer no cenário Íbero-americano*”; **Louisie Dazzi Machado** disserta sulla “*A Participação Popular como Prática de Cidadania nas Políticas Ambientais: Um estudo de caso sobre o conflito na APA do Pau Brasil e no Parque Estadual da Costa do Sol – RJ*”; **Sheila Regina Matos de Azeredo** discute sulla “*A Autonomia do Dependente Químico após o Estatuto da Pessoa com Deficiência: a perda de uma chance de uma conquista*”; **Eduardo Faria Fernandes** mostra il risultato sulla ricerca relativa a “*A Disciplina do Direito de Construir à Luz do Princípio do Desenvolvimento Sustentável: um instrumento de adaptação das cidades às mudanças climáticas*”; **Bruno Miguel Drude** ci porta ad analizzare il “*Federalismo na Constituição de 1891: A Revolta de Princesa. Guerra Tributária, Reforma Administrativa e a Reação Oligárquica*”; **Letícia Rayane Dourado Pinto** presenta “*Os Desafios Contemporâneos à Promoção do Direito Fundamental à Saúde da Pessoa com Deficiência no Brasil*”; **Leonardo Rezende Cecilio** tratta “*O Problema Reticular – Análise do predicado democrático da internet*”; **Laércio Melo Martins** presenta “*A Construção das Perspectivas do Direito à Saúde Mental: Análise Hermenêutica dos Debates Legislativos da Reforma Psiquiátrica Brasileira*”; **Rose Aparecida Ferreira Ribeiro** discute “*Educação e Cárcere, uma análise da efetividade das políticas públicas que visam*

garantir o acesso à educação no sistema prisional”; **Sergio Foster Perdigão** tratta “*O Planejamento Administrativo e o Dever da Boa Administração*”; **Thiago Raoni Marques Tieppo** affronta il tema “*O Refúgio no Brasil à Luz da Filosofia da Libertação Latino-americana*”; **Leandro Mitidieri Figueiredo** affronta il tema “*Combate à Corrupção Efetivo, Republicano e Democrático como Redutor da Desigualdade Social (e Combate à Desigualdade Social como Redução da Corrupção)*”; infine, **Caio Nogueira de Castro** esamina “*Os Imperativos Constitucionais e seus limites nas manifestações políticas de rua*”.

Pubblichiamo il presente numero con la certezza che i contributi mantengano e elevino lo standard di eccellenza che continuamente cerchiamo per la RCJ. Ringraziamo gli autori che ci hanno onorato con i loro lavori, e ricordiamo a tutti gli interessati che le porte della RCJ sono aperte per ricevere lavori che siano impegnati nel rafforzamento della dialettica tra le diverse culture giuridiche.

Niterói, 10 maggio 2017.

Prof. Dr. Enzo Bello

Editore-Capo della RCJ

Mestre Kelly Felix

Editore-Assistente della RCJ

Mestranda Bianca Rodrigues Toledo

Editore-Assistente della RCJ

Mestrando Guilherme Candeloro Ribeiro

Editore-Assistente della RCJ

Mestrando Jônatas Henriques Barreira

Editore-Assistente della RCJ

Mestrando Pablo Ronaldo Gadea de Souza

Editore-Assistente della RCJ

Mestrando Renato Barcellos

Editore-Assistente della RCJ

